



# LEGAMBIENTE SCUOLA NEWS

N. 38, MAGGIO 2005

Notizie e commenti sul mondo della scuola

## Indice

1. Riforma 2° ciclo: undici bozze!
2. Novità per la scuola del 1° ciclo
3. Bologna, 14 maggio 2005: la fatica e l'orgoglio degli insegnanti
4. 13, 14, 15 maggio: 3 giorni contro la riforma Moratti
5. Da Barbiana per la scuola eguale e libera
6. Agenda

### **1. Riforma 2° ciclo: undici bozze!**

Siamo arrivati ormai all'**undicesima bozza** di decreto di riforma della scuola del 2° ciclo da quando il Ministro ha presentato il 13 gennaio scorso la prima versione che, peraltro, continua ad essere ospitata nell'apposita sezione del sito del MIUR. E così, bozza dopo bozza, l'attenzione viene richiamata ora sul taglio delle ore di educazione fisica, ora sull'insegnamento del diritto, sul destino dei tecnici, sull'accesso all'Università... nodi presto "oscurati" dalla versione successiva. Sicuramente problemi importanti ma che distraggono l'attenzione del dibattito da nodi più rilevanti della riforma quali il suo asse culturale, il doppio canale e il suo significato, il passaggio alle regioni dell'istruzione e formazione professionale, il ruolo della scuola nella vita sociale, culturale, economica del nostro paese.

Un succedersi di bozze, ognuna delle quali aggiusta, modifica, toglie... alla precedente! Rimane in tutte una costante: **manca la copertura finanziaria!** Solo nella bozza n. 9 (3. 5. 2005), soppiantata due giorni dopo dalla n. 10, è apparso l'art. 30 "Norme di copertura finanziaria", necessaria a far partire la riforma dall'anno scolastico 2006/07: 24.844.000 euro per l'anno 2006 e 68.310.000 euro a decorrere dall'anno 2007. La bozza del 20 maggio che, stando ai si dice, dovrebbe passare in Consiglio dei Ministri venerdì 27 c.m., non solo continua a non avere neppure un euro da investire ma nulla dice circa il passaggio dell'istruzione e della formazione professionale alle regioni, due punti che non possono essere elusi se il governo vuole trasformare la bozza in decreto. Il percorso non si presenta né facile né breve. Deve passare in **Conferenza Unificata Stato – Regioni**. E se, per i decreti sin qui approvati, l'art. 1 della L. 53/03 recita che era sufficiente il "previo parere", sempre lo stesso articolo dice che "i decreti legislativi in materia di istruzione e formazione professionale sono adottati **previa intesa** con la Conferenza Unificata". Non sarà un'intesa facile da trovare. Ricordiamo che i due decreti sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione fino al 18° anno e quello sull'alternanza scuola lavoro sono stati approvati e varati senza il parere della Conferenza, uno sgarbo istituzionale che forse sarà fatto pesare sul nuovo tavolo di confronto.

Gli esiti delle elezioni regionali hanno fatto inoltre registrare importanti spostamenti politici in una direzione non certamente favorevole all'attuale governo.

A seguire il passaggio nelle **commissioni parlamentari** che hanno 60 giorni di tempo per esprimere il loro parere (in mezzo c'è anche la sospensione estiva dei lavori). Solo dopo ci sarà l'approvazione definitiva e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Un percorso realistico di 5-6 mesi. La delega attuale, già prorogata una prima volta, scade il 17 ottobre. Il governo può pensare a una nuova proroga e varare il decreto di riforma del 2° ciclo pronto per essere applicato dall'anno scolastico 2006/07, come programmato. Ma in mezzo ci sono le elezioni politiche con un nuovo governo, nuovi equilibri, forse un nuovo ministro.

### **2. Novità per la scuola del 1° ciclo**

Il Cap. IV: "Raccordo e continuità tra il primo e il secondo ciclo" apparso alla settima bozza del decreto di riforma della scuola del secondo ciclo, introduce novità anche per quella del primo ciclo: strumento musicale, lingua inglese, scienze, queste le aree che vengono modificate.

**Strumento musicale:** la quota di orario dedicata allo strumento passa nella quota di orario obbligatorio ed è da considerarsi in aggiunta alle 891 ore annue, quindi l'orario facoltativo annuo (ora di 196) è ridotto del corrispondente numero di ore.

**Inglese:** l'insegnamento di tale lingua alla scuola media è incrementato di 33 ore annue confermando quindi le 3 ore settimanali della scuola pre-riforma. L'orario obbligatorio diventa quindi di 28 ore settimanali lasciando fino a 5 ore la settimana per le attività facoltative. Vengono inoltre modificati gli obiettivi specifici di apprendimento sia della prima che della seconda lingua comunitaria.

**Scienze:** anche per questa disciplina si ridefiniscono gli obiettivi specifici di apprendimento, reintegrando Darwin e l'evoluzionismo. Ancora una vittoria del popolo della scuola che per ciò si era mobilitato.

Non si capisce perché il Ministro scelga di portare modifiche alle Indicazioni Nazionali per questa via: le Indicazioni Nazionali sono allegate al D.M. 59/04 in via provvisoria, quindi passibili di modifiche, dopo aver sentito il parere del CNPI, delle competenti commissioni di camera e senato che peraltro non ne hanno mai potuto discutere.

Superficialità o scarsa conoscenza delle regole democratiche?

### **3. Bologna, 14 maggio 2005: la fatica e l'orgoglio degli insegnanti**

Questo il titolo della giornata che la **Fabbrica del programma** ha dedicato alla scuola, chiamando a dare una mano alla stesura di quello sarà il programma elettorale per le elezioni politiche del 2006. E a Bologna sono arrivate tutte le più significative presenze associative e sindacali del mondo scolastico italiano ma anche tanti docenti, studenti, genitori, parlamentari... Dalle 10.30 alle 16.00 un succedersi di interventi che hanno toccato i punti salienti della vita scolastica: i saperi e la didattica, la professionalità docente, il continuo taglio di risorse professionali e finanziarie, l'edilizia scolastica, l'autonomia sempre più negata, la riduzione del tempo scuola e del sostegno... Ma il filo conduttore di tutti gli interventi è stata la critica a tutto l'operato del Ministro Moratti. Da più parti si è levata la richiesta di **abrogazione della L. 53/03** e dei suoi decreti applicativi, il ritorno all'obbligo scolastico esteso almeno ai 16 anni... forti preoccupazioni sulla riforma costituzionale messa in campo e sui suoi effetti sulla scuola, venendo a mancare un federalismo solidale.

I più riconoscono nell'**autonomia scolastica** la molla per ripartire, per costruire una scuola nuova. E Prodi, nel suo intervento di chiusura riparte proprio da qui, dall'autonomia, ne sottolinea le potenzialità per l'evoluzione dell'istruzione e del paese. Ripartire quindi dall'autonomia dotandola di risorse ma anche individuando criteri generali chiari, comuni a tutto il paese e compatibili con l'esercizio dell'autonomia a livello di ogni singola scuola.

Il dialogo si è aperto, la speranza e la fiducia di chi, a vario titolo, è coinvolto nella scuola, non possono e non debbono essere disattese. Le riforme che ci riguardano vanno costruite insieme.

(il nostro intervento a Bologna è consultabile nel sito <http://www.legambiente.com/canale6/scuola> tra le news)

### **4. 13,14 e 15 maggio – tre giorni contro la riforma Moratti**

Il 13,14 e 15 maggio, promosso dal **Tavolo Nazionale Fermiamo la Moratti**, si è svolto il **Forum nazionale dell'Istruzione e dell'Educazione**, il secondo dopo quello in autunno di Firenze, intercalato dalla **manifestazione** che da piazza della Repubblica ha portato a piazza Navona più di 20.000 (questo il numero dato dai Vigili Urbani) insegnanti, studenti, cittadini dietro lo striscione "la conoscenza è un bene comune".

Il Forum è stata un'occasione molto utile di approfondimento e confronto. Nella prima giornata il mondo della scuola si è incontrato con alcuni esponenti della così detta società civile. La domanda che è stata posta a tutti era "qual è la domanda di conoscenza che pone oggi la società?"

Ognuno degli interlocutori ha risposto a partire dal proprio ambito di lavoro. Ne è scaturito un mosaico molto interessante delle principali questioni in campo. Il rapporto tra scienza e tecnologia, tra mondo dell'informazione e ruolo della scuola, il ruolo del linguaggio e della memoria oggi, il rapporto tra corpo e mente, tra singolo e collettivo, l'incertezza del conoscere, l'affermarsi di una cultura della prevenzione, della precauzione, della legalità, il ruolo della scuola. Ne hanno parlato Rina Gagliardi, Giovanni Franzoni, Francesca Koch, Umberto Guidoni, Massimo Serafini, Benedetto Vertecchi, Enrico Fontana, Sandro Portelli.

Il 14 mattina, mentre a Bologna si teneva un altro importante appuntamento alla Fabbrica di Prodi sulle stesse problematiche, nel Forum si approfondivano, in **quattro seminari**, questioni rilevanti quali quelle dei saperi, dell'autonomia e dell'autogoverno, dell'obbligo scolastico e dei diritti.

Il pomeriggio, come accennato, una manifestazione ricca di colori e di slogan, dominata dalle bandiere dei Cobas e della FLC – CGIL, che si è chiusa con la lettura di un documento unitario del Tavolo, a cui sono seguiti gli interventi dei coordinamenti di Napoli e Parma, del Coordinamento nazionale per la difesa del Tempo Pieno e dei COBAS.

La domenica, dopo la restituzione dei lavori dei Seminari, si è aperta una discussione politica molto ricca sui percorsi possibili, sugli obiettivi, sulle modalità di azione. Sono intervenuti assessori, parlamentari, responsabili di partito, di associazioni professionali e studentesche, esponenti del Tavolo.

Spetterà ora al Tavolo individuare le **prossime iniziative** e la possibilità di proseguire il percorso avviato.

### **5. Da Barbiana per la scuola eguale e libera**

“Per la quarta volta Vicchio e il Mugello accoglieranno il **29 maggio 2005**, tutti coloro che sono appassionati al futuro civile e democratico dell'Italia... La marcia ha rappresentato, in questi aridi anni di liberismo e dissipazione, un punto alto di impegno e lotta, ha rivitalizzato attorno all'esperienza di **Don Milani** le radici di una grande avventura educativa che ha cambiato la scuola italiana. Questa avventura ha segnato l'etica professionale di migliaia di insegnanti, avendo nel cuore l'eguaglianza delle opportunità, la democrazia, la libertà critica di tutti e di ciascuno.

Non è con nostalgia che riprendiamo ancora una volta il nostro cammino verso Barbiana, senza bandiere e senza slogan, ognuno col suo passo. È invece con la consapevolezza che di quel pensiero educativo il nostro Paese ha bisogno oggi come ieri, forse oggi ancora più di ieri”.

Comincia così una nota diffusa dagli organizzatori della **IV marcia di Barbiana** rivolta a docenti, studenti, genitori, amministratori, esponenti del mondo della scuola, a tutti coloro a cui sta a cuore una scuola libera, equa, plurale, solidale.

Info: <http://www.marciadibarbiana.it>

### **6. Agenda**

#### **13 – 15 luglio 2005, Centro nazionale per lo sviluppo sostenibile di Rispeccia (Grosseto)**

##### **Assemblea nazionale degli educatori, insegnanti e formatori di Legambiente Scuola e Formazione**

Sentiamo il bisogno di fare il punto sulla situazione in cui versa il mondo dell'educazione e dell'istruzione nella scuola, nell'educazione ambientale, nelle strutture educative territoriali, nell'associazionismo dei ragazzi. L'assemblea sarà infatti l'occasione per approfondire l'analisi sui cambiamenti avvenuti in questi anni, alcuni formali ed espliciti, altri striscianti e non sempre percepibili ma che sembrano cambiare la fisionomia dell'educatore ed il ruolo dell'educare.

Info: tel. 06.86268350, fax 06.86268351, e-mail [scuola.formazione@mail.legambiente.com](mailto:scuola.formazione@mail.legambiente.com)

#### **22 – 26 agosto 2005, Laboratorio Pracatinat, Loc. Prà Catinat, Finestrelle (Torino)**

**Pensare, fare, educare.** Corso di formazione alla sostenibilità, organizzato da Legambiente Scuola e Formazione e Consorzio Pracatinat, avrà carattere residenziale e affronterà i temi dell'educazione ambientale, della sostenibilità e della progettazione educativa. Il corso intende valorizzare un approccio innovativo all'educazione ambientale, ai fini di esplorare gli intrecci tra le dimensioni educative e i processi di sviluppo del territorio, per interrogarsi su quali siano le conoscenze, le competenze e le culture necessarie per agire nella complessità di tali intrecci. Si rivolge a tutti coloro che, in contesti organizzativi diversi, svolgono attività di educazione ambientale sia direttamente sia in quanto formatori, coordinatori e responsabili di servizi e progetti.

Info: tel. 0121.884846, fax: 0121.83711, e-mail: [s.bouchard@pracatinat.it](mailto:s.bouchard@pracatinat.it)

#### **26 – 28 agosto, Parco dell'Adamello, Loc. Sant'Antonio di Mavignola-Pinzolo (Trento)**

**Biodiversità e cambiamenti climatici.** Corso di formazione, con carattere residenziale, rivolto a docenti, educatori ambientali, affronterà gli intrecci tra locale e globale, i legami tra i comportamenti che influenzano i cambiamenti climatici e la biodiversità. Le modalità di lavoro prevedono attività sul campo e lavoro d'aula.

Info: tel.: 0465.806666 fax: 0465/806699, e-mail [info@parcoadamellobrenta.tn.it](mailto:info@parcoadamellobrenta.tn.it)

Parco Naturale Adamello Brenta, Via Nazionale, 24 - 38080 Strembo (TN)